



Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 20/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo. Protezione Civile, Emergenza e post-
emergenza

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TRA L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E IL
MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO PER
COLLABORAZIONE IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, TUTELA AMBIENTE ED
ECOSISTEMA, GESTIONE RIFIUTI, SOCCORSO SANITARIO E ATTIVITA' DI RICERCA
NEI SETTORI DELLA PREVENZIONE E DEL MONITORAGGIO DEI RISCHI
RELATIVAMENTE AL TRIENNIO 2019-2021. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) il D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile" agli articoli 3, 10 e 13 individua i Presidenti delle Regioni quali autorità territoriali di protezione civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della protezione civile;
- b) l'art. 11 del D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile", nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile, attribuisce alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2, nonché delle modalità per assicurare il concorso dei rispettivi sistemi regionali di protezione civile alle attività di rilievo nazionale, anche avvalendosi, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco mediante appositi atti convenzionali volti a disciplinarne il relativo sostegno funzionale;
- c) la legge 21 novembre 2000, n. 353 che, all'articolo 7, prevede, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, la possibilità da parte delle Regioni di stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'impiego di personale e mezzi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- d) il Decreto Legislativo 8 marzo 2006 n. 139 recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'articolo 11 della Legge 29 luglio 2003 n. 229", come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 24, comma 9, che stabilisce: *"Ferma restando le competenze delle Regioni, delle Province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi di cui all'articolo 7, comma 3, della Legge 21 novembre 2000 n. 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni e svolgono i compiti che la legge assegna allo Stato in materia di lotta attiva agli incendi boschivi. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo nazionale pone, inoltre, a disposizione delle Regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo Nazionale e le Regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo Nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle Regioni"*;
- e) il Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 177 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed, in particolare, l'art. 9 che, ferme restando le attribuzioni delle regioni e degli enti locali, attribuisce al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sulla base di accordi di programma, il concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei (nelle attività di cui all'articolo 7, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353), il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB), e la partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali;
- f) il Decreto Legislativo 8 marzo 2006 n. 139 recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del C.N.VV.F. a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003 n. 229", come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 29 maggio 2017 e, in particolare, esaminati gli articoli 14 e 24 bis, i quali prevedono che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco coordini e sviluppi l'attività di prevenzione incendi nei suoi aspetti interdisciplinari attraverso la promozione e lo svolgimento di studi, ricerche, sperimentazione, anche in cooperazione con altre amministrazioni, istituti, enti ed aziende, la formazione nelle materie della prevenzione incendi e del soccorso pubblico, nonché la diffusione della cultura della sicurezza antincendio, anche attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni, le strutture scolastiche, quelle universitarie, anche internazionali e la comunità scientifica;
- g) l'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996 n. 512, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996 n. 609, il quale prevede che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco effettui i servizi di formazione e di addestramento del personale addetto alla prevenzione, all'intervento antincendio e alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro mediante le proprie strutture operative, tecniche e didattiche, avvalendosi del personale addetto, mediante corrispettivo determinato in base ad apposite tariffe;

- h) il D.P.R. 6 febbraio 2004 n. 76 concernente il regolamento sul personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il quale stabilisce che le convenzioni con le Regioni possono prevedere l'acquisizione di materiali, mezzi e attrezzature, da trasferire in comodato gratuito, per le necessità di distaccamenti volontari, indicati nelle convenzioni stesse;
- i) il decreto-legge 31 marzo 2005 n. 45, convertito con modificazione nella legge 31 maggio 2005 n. 89, il quale all'articolo 7 bis prevede che i servizi di formazione in materia di prevenzione incendi resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, su richiesta di soggetti pubblici o privati, a seguito della stipula di apposite convenzioni, sono erogati con le stesse modalità e condizioni stabilite dall'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996 n. 512, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996 n. 609;
- k) il D.P.R. 23 dicembre 2002 n. 314 "Regolamento recante individuazione degli uffici dirigenziali periferici del C.N.VV.F." che, all'articolo 2, istituisce le Direzioni Regionali ed Interregionali dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile a cui è preposto un Dirigente Generale del C.N.VV.F.;
- l) il D.P.R. 21 marzo 2005 n. 85 di modifica al D.P.R. n. 314 del 23 dicembre 2002, che all'art. 3, comma 2 ha istituito la Direzione Regionale VV.F. per la Campania;
- m) la legge regionale 22 maggio 2017 n. 12 recante "Sistema regionale di protezione civile", con la quale è stabilito che la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, provvede all'esercizio delle funzioni in materia di protezione civile, attuate, in Campania, dal Presidente della Giunta Regionale della Campania o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile che assicurano, in caso di eventi calamitosi, il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività nel campo della protezione civile, avvalendosi allo scopo della Struttura regionale di protezione civile, prevedendo altresì che, per specifici obiettivi di protezione civile, possano stipularsi convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche;
- n) il complesso dei provvedimenti adottati dalla Regione Campania in materia di protezione civile, ha riorganizzato e strutturato il sistema regionale di protezione civile, attribuendo alla Struttura regionale le competenze relative alla programmazione, attuazione e gestione tecnica e amministrativa delle attività di protezione civile, fra cui quelle di previsione e prevenzione dei rischi naturali; gestione e coordinamento degli interventi di protezione civile effettuati dalle strutture regionali; gestione e organizzazione del volontariato di protezione civile; informazione alla popolazione e diffusione della cultura di protezione civile; formazione e addestramento, avvalendosi della Scuola Regionale di protezione civile;
- o) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005 n. 299, con il quale, fra l'altro, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. e dell'articolo 3-bis della legge 12 luglio 2012 n. 100, il sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico, ai fini di protezione civile e sono stati, altresì, definiti i ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio per il territorio regionale;
- p) il processo di riforma dell'ordinamento regionale della Campania, definito dal Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, e successive modificazioni ed integrazioni e dai conseguenti provvedimenti della Giunta Regionale, con i quali le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile che, fra l'altro, assicura anche le attività presupposte e connesse alla gestione delle emergenze conseguenti a incendi di interfaccia e alle azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi;
- q) la legge regionale 9 dicembre 2013 n. 20 recante "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dei rifiuti";
- r) la legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" e s.m.i., in particolare l'art. 12 comma 4quater stabilisce che la Giunta regionale sottoscrive apposito Accordo di Programma Quadro con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, finalizzata ad incrementare i controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione rifiuti;
- s) la delibera di Giunta regionale n. 548 del 10/10/2016 recante "Piano delle Azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi in Campania – 2017/2018" nonché la successiva delibera n. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela del territorio maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti" ha previsto un protocollo di intesa al "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti" stipulato in data 19 novembre 2018;

- a) la Regione Campania ed il Corpo Nazionale dei VV.F., in relazione alla diffusione e rilevanza dei rischi presenti nella Regione, attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficiente e diffuso il sistema di soccorso pubblico e di protezione civile nel territorio regionale e ciò, in particolare, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata delle forze istituzionalmente preposte agli interventi di soccorso tecnico urgente e conseguenti a pubbliche calamità di cui all'articolo 7, comma 1 lett. b) del D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile", di competenza regionale;
- b) la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Vigili del Fuoco nelle attività tecniche e operative di prevenzione e le competenze specifiche del Corpo, per cui le parti intendono rafforzare la collaborazione in aree di interesse reciproco, in particolare con riguardo ai campi della:
- **protezione civile**, lotta attiva e prevenzione degli incendi di vegetazione; sistema delle telecomunicazioni, per favorire la digitalizzazione dei segnali; mappatura del territorio nelle sue varie espressioni in relazione alle diverse tipologie di rischio che lo stesso presenta; tutela della sicurezza delle persone da incidenti rilevanti di cui al D. Lgs.vo 105/2015; promozione e diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole e negli istituti formativi; formazione e addestramento dei volontari; interventi di potenziamento/efficientamento delle sedi, dei mezzi e delle attrezzature dei VV.F. presenti nel territorio regionale e dei presidi di protezione civile che insistono sullo stesso;
 - **tutela ambiente ed ecosistema**, monitoraggio sui territori colpiti da fenomeni di sversamento illecito e di incendio dei rifiuti, con particolare riferimento al fenomeno nella cosiddetta "Terra dei fuochi"; promozione e sviluppo delle azioni di prevenzione degli incidenti nonché di pianificazione del territorio e del sistema di gestione della sicurezza degli insediamenti comportanti rischi di incidente rilevante "sotto soglia" ai sensi del D. Lgs.vo 105/2015;
 - **gestione rifiuti**, controllo sui siti di stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti, incremento dei controlli preventivi in materia di rispetto della normativa antincendio presso gli impianti di gestione dei rifiuti;
 - **soccorso sanitario** anche mediante il potenziamento del servizio aereo VV.F., ordinariamente destinato al soccorso tecnico urgente;
 - **attività di ricerca** nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi, cofinanziate anche dai Programmi di ricerca della Commissione Europea; collaborazione per la partecipazione a progetti di interesse comune finanziati anche con fondi europei e di formazione del personale nella gestione degli stessi;
 - in ogni altro settore o ambito disciplinare ritenuto di interesse generale e che costituisce materia di interesse istituzionale comune.
- c) per il conseguimento degli obiettivi su delineati sia necessario provvedere alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro, previa approvazione del relativo schema, all'uopo predisposto e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- d) la Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 all'art. 3 sesto capoverso prevede "*Il sistema regionale di protezione civile, nel rispetto dei principi di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche, è supportato nelle proprie attività, anche attraverso intese ed accordi, ai sensi della legislazione nazionale vigente e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, dalle amministrazioni dello Stato componenti il sistema nazionale di protezione civile, coordinate dalle prefetture.*";
- e) la Regione Campania, nell'ambito delle funzioni di protezione civile assicurate in forza del vigente ordinamento, deve provvedere alla programmazione, attuazione e gestione tecnica e amministrativa delle attività di protezione civile, fra cui quelle di previsione e prevenzione dei rischi naturali e di gestione e coordinamento degli interventi di protezione civile effettuati dalle strutture regionali, in relazione alle quali il supporto e/o concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco risulta fondamentale ai fini del conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
- f) tale concorso risulta di assoluta rilevanza per l'attuazione degli interventi di prevenzione, previsione e contrasto del rischio idrogeologico e idraulico, assicurati direttamente dalla Regione, nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, adottato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. e dell'art. 3-bis della legge 12 luglio 2012, n. 100, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, con il quale, fra l'altro, sono stati anche definiti i ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile e le procedure di previsione e prevenzione del rischio per il territorio regionale;



rec) di condivisione e sinergia operativa nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, funzionali all'attivazione della colonna mobile regionale di protezione civile e all'efficace gestione tecnica e logistica degli interventi urgenti in situazioni di emergenza;

h) le strutture statali e locali di Protezione Civile, ivi comprese quelle del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono dislocate in funzione dei rischi derivanti dalla concentrazione antropica e dallo sviluppo industriale e/o di insediamenti pericolosi e, pertanto, ritenuto necessario assicurare sul territorio regionale la diffusione capillare del sistema di protezione civile e soccorso tecnico urgente, anche attraverso azioni e operazioni tese alla formazione di distaccamenti costituiti da personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dei Nuclei Comunali, delle Associazioni di volontariato di protezione civile e/o dal personale delle strutture tecniche regionali che concorrono al sistema regionale di protezione civile;

CONSIDERATO altresì che:

a) l'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 prevede che, ferme restando le attribuzioni delle Regioni e degli enti locali, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco siano attribuite le seguenti competenze del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi: a) concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei nelle attività di cui all'articolo 7, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, sulla base di accordi di programma; b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, sulla base di accordi di programma, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB); c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali; c-bis) espressione, per la parte di competenza, dei pareri di cui all'articolo 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353.

b) la Regione Campania ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in relazione alla diffusione dei rischi presenti nella regione, attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di una efficace azione di lotta attiva agli incendi boschivi, a tutela del patrimonio boschivo, della pubblica incolumità e del tessuto economico e sociale delle zone interessate;

PRESO ATTO che:

a) la Direzione per i Lavori Pubblici e Protezione Civile ha predisposto, d'intesa con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, uno schema di Accordo di Programma Quadro, allegato al presente atto, al fine di attivare una reciproca collaborazione in attività strategiche di Protezione Civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi;

b) l'indicato documento è stato inviato con nota prot. 275438 del 03/05/2019 alle Direzioni regionali competenti *ratione materiae*, ovvero la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (50 04 00), la Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'ecosistema (50 06 00), la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00), per la condivisione;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro allegato alla presente deliberazione (Allegato A) tra l'Amministrazione regionale ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

b) di dover demandare la sottoscrizione delle Convenzioni attuative dell'Accordo di Programma Quadro con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, alle Direzioni Generali per i Lavori Pubblici e Protezione Civile (50.18.00), per la Tutela della Salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (50 04 00), per la Difesa del suolo e l'ecosistema (50 06 00), per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00), per le materie di rispettiva competenza, in uno agli atti consequenziali, includenti sia l'approvazione dei Programmi operativi annuali, sia l'impegno e la liquidazione delle risorse previste, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio;

ACQUISITO, con esito favorevole il parere del Settore Consulenza legale e documentazione dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, reso, sullo schema di accordo allegato al presente provvedimento, con nota prot. 315799 del 20/05/2019;

VISTI:

a) il decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

- b) BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
c) **Decreto legislativo n. 609 del 27 Maggio 2019**
d) **Legge quadro in materia di incendi boschivi n. 28 del 27 Maggio 2019** PARTE I Atti della Regione
e) decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
f) il Decreto legislativo n 177/2016 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
g) l'Accordo quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministro dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
h) il Decreto Legislativo n. 1/2018 “Codice della protezione civile”;
i) la Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
j) Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005 n. 299;
k) Le delibera di Giunta regionale n. 548 del 10/10/2016 e n. 80 del 14/02/2017

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), formandone parte integrante e sostanziale, tra l'Amministrazione regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la definizione e regolamentazione della reciproca collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambiente ed ecosistema, gestione rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2019-2021;
2. di demandare la sottoscrizione delle Convenzioni attuative dell'Accordo di Programma Quadro con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, alle Direzioni Generali per i Lavori Pubblici e Protezione Civile (50.18.00), per la Tutela della Salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (50 04 00), per la Difesa del suolo e l'ecosistema (50 06 00), per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00), per le materie di rispettiva competenza, in uno agli atti consequenziali, includenti sia l'approvazione dei Programmi operativi annuali, sia l'impegno e la liquidazione delle risorse previste, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile,(50 18 00) alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale (50 04 00), alla Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'ecosistema (50 06 00), alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali (50 17 00), ed al B.U.R.C.